



Per combattere i sintomi più importanti, come peluria e acne, si può utilizzare la pillola estroprogestinica, già in periodo adolescenziale

Come convivere con l'ovaio policistico

QUESTA SINDROME, se identificata e trattata correttamente, non rappresenta un ostacolo a una vita normale

Caterina Fazion

La Sindrome dell'Ovaio Policistico, identificata anche con la sigla PCOS (Poly-Cystic Ovary Syndrome) o con la denominazione di Policistosi Ovarica, è un complesso di sintomi che deriva da uno squilibrio ormonale in pazienti in età riproduttiva. Questa sindrome, che colpisce circa il 5-10% di tutte le donne, ha importanti ricadute su molteplici aspetti della vita e della salute della donna dal punto di vista riproduttivo, metabolico ed estetico. La professoressa Lorenza Driul, direttore della clinica di ostetricia e ginecologia di Udine, ci spiega come identificare e affrontare questa delicata patologia che, se trattata accuratamente, consente di condurre una vita del tutto normale. "I campanelli d'allarme sono sicuramente irregolarità mestruale, presenza di peluria e di acne importanti, sovrappeso e maggiore difficoltà a raggiungere il peso ideale, malgrado la dieta. L'irregolarità mestruale può condurre a una riduzione della fertilità; questo avviene perché



l'ovulazione non è presente mensilmente, ma avviene saltuariamente, anche ogni sei mesi".

Come si diagnostica la PCOS?

"Non dobbiamo dimenticare che stiamo parlando di una sindrome, costituita da più aspetti. Spesso si ritiene un riscontro ecografico di ovaio multifollicolare sufficiente per diagnosticare la PCOS, e questo non è vero. Sicuramente l'ecografia aiuta, ma ci sono criteri specifici che vanno considerati, come il volume aumentato dell'ovaio e la presenza di follicoli pre-antrali superiore a 10. Si tratta di caratteristiche ecografiche specifiche dell'ovaio

e non banalmente l'ovaio multifollicolare. Ci sono altre connotazioni che permettono di diagnosticare la PCOS come irregolarità mestruale e iper-androgenismo, che si manifesta ad esempio con irsutismo, ovvero peluria abbondante sul viso e sul corpo, e acne importante".

E come si tratta?

"Sicuramente bisognerebbe avere la sensibilità, come prima cosa, d'indirizzare le pazienti con questa sindrome a un corretto stile di vita, per cui attuando dieta adeguata e costante attività fisica per tenere controllata la condizione di sovrappeso e insulino-resistenza che potrebbe sfociare in diabete.

Queste donne vanno inoltre tenute particolarmente sotto controllo in gravidanza, dato il rischio aumentato di sviluppare diabete gestazionale. Laddove necessario si può invece intervenire con trattamento di tipo farmacologico", prosegue la dottoressa Driul.

"Si parla di trattamento ormonale con pillola anticoncezionale estroprogestinica, pensata per una specifica paziente. Il trattamento farmacologico è anche legato alla risoluzione dei sintomi come irsutismo e acne che andrebbero trattati già in periodo adolescenziale perché potrebbero lasciare segni non solo fisici ma anche morali, con ripercussioni psicologiche".